



Tutti fratelli e sorelle

Nel posare Cristo davanti ai nostri occhi, senza dire una parola, ci viene dato “un messaggio stupendo”, e cioè che “Dio è vicino, a portata di mano. Non viene con la potenza di chi vuole essere temuto, ma con la fragilità di chi chiede di essere amato; non ci giudica dall’alto di un trono, ma ci guarda dal basso come fratello, anzi, come figlio”. Gesù “nasce piccolo e bisognoso perché nessuno debba più vergognarsi di sé stesso: proprio quando facciamo esperienza della nostra debolezza e fragilità, possiamo sentire Dio ancora più vicino, perché si è presentato a noi così, debole e fragile”.

È il Dio-bambino che nasce per non escludere nessuno. Per farci diventare tutti fratelli e sorelle.